

PALLAVOLO. Oggi al via in Grecia i campionati europei. Gli azzurri affrontano la Romania

L'Italia del volley parte favorita Ma Velasco frena...

Questo pomeriggio l'Italia di pallavolo scende in campo contro la Romania, negli europei in corso in Grecia. L'obiettivo è arrivare in finale. Solo le prime due nazionali, infatti, andranno alle prossime Olimpiadi.

LOWENZO BIANCHI

■ PATRASSO Confermare quanto di buono è stato fatto in passato. Questo è il primo obiettivo della nazionale di pallavolo che esordirà stasera (ore 18.30 locali e 17 italiane) ai campionati europei. Il podio però agli azzurri non basta. Perché per qualificarsi alla World Cup (che mette a disposizione tre biglietti per le Olimpiadi di Atlanta) bisogna arrivare nelle prime due posizioni del Ranking Continentale. E per farcela Julio Velasco allenatore azzurro ha lavorato per cinque mesi di fila prima con una selezione piuttosto giovane (nella World League, competizione poi vinta) e poi con un maxi gruppo che comprendeva anche i «reducti» dalle fatiche del campionato italiano. Così qualcosa nel gruppo è cambiato. Non certo l'ambiente e i metodi di lavoro ma il sestetto base.

Le scelte di Velasco

Parte dalla panchina Paolo Tofoli, alzatore regista delle vittorie mondiali e europee al suo posto c'è Marco Meoni, classe '73 ex nazionale juniores. Questa è la prima novità quella più importante perché su Tofoli Velasco aveva sempre puntato. Lo aveva preferito anche a Fabio Vullo (che andò alle Olimpiadi di Barcellona come riserva) regista dalle spiccate capacità offensive. «Ma in campo», spiega Velasco - io mando chi è più in

Gli avversari più pericolosi sono Russia e Bulgaria

Russia e Bulgaria, ecco le due squadre da superare per ottenere la prima posizione nel girone di qualificazione. L'Italia campione del mondo è capitata nel raggruppamento più difficile e il ct azzurro non se ne preoccupa: «Conosciamo entrambe le formazioni, ci abbiamo giocato contro diverse volte. La Bulgaria, rispetto agli anni passati, è molto migliorata, soprattutto in difesa. E, questo ci crea qualche problema in più perché il loro potenziale offensivo è aumentato. La Russia, invece, è sempre la solita squadra. Di loro non ti puoi mai fidare. Se riusciamo a giocare ai nostri livelli, però, non dovremmo avere eccessivi problemi». Questo è il calendario degli azzurri nella fase eliminatoria: oggi ore 17.30, Italia-Romania; domani, ore 17.30 Italia-Bulgaria; 10 settembre, ore 17.30 Italia-Polonia; 11 settembre, riposo; 12 settembre, ore 18 Italia-Repubblica Ceca; 13 settembre, ore 17.30 Italia-Russia. Semifinali e finali si disputeranno il 15 e 16 settembre ad Atene (ore 17.30 e 20).

facile trovare dei difetti delle situazioni dove bisogna lavorare di più. «Io e i miei ragazzi», continua il ct azzurro - ci rimetiamo sempre in discussione. E questa è la forza del nostro gruppo. Vincere è difficile restare in cima ai podi di tutto il mondo lo è ancora di più perché non possiamo sempre adagiarsi su quanto è stato fatto. Bisogna sapere andare avanti, migliorare. I nostri attuali problemi sono in ricezione e in battuta. Al servizio facciamo troppi errori. Comunque vada l'Italia, parte con i favori del



La nazionale azzurra di pallavolo favorita per gli Europei in Grecia

Nuova immagine

pronostico. Non c'è dubbio: «È un onore - oltre che un onere - e le mani avanti proprio non possiamo metterle. Non possiamo nascondere». E a chi dice che questi europei per l'Italia non sono altro che una semplice formalità Velasco risponde così: «Baggianate. Avete visto giocare Russia e Olanda?»

Sestetto rivoluzionato

Il sestetto titolare di questi europei sarà rivoluzionato rispetto a quello che nel settembre scorso ha vinto i campionati del mondo. Ol-

tre alla «retrocezione» in panchina di Tofoli, infatti, bisogna registrare la situazione di Zorzi diventato addirittura quarto centrale e non più titolare inamovibile. Contro la Romania infatti scenderanno in campo Gian Meoni, Gravina, Gardini, Bracci e Bernardi. Per gli altri da Zorzi a Tofoli e Cantagalli c'è un posto accanto al medico e al massaggiatore, con la possibilità di entrare in campo in ogni momento per risolvere situazioni difficili da sbrogliare. Il girone dell'Italia è quello più complicato con gli azzurri a lottare per arrivare nelle pri-

me due posizioni ci saranno anche Russia e Bulgaria.

«Conosciamo i nostri avversari», conclude Velasco - e cercheremo di non cadere nella loro rete. È logico che quando si gioca contro i campioni del mondo le energie si quadruplicano ma noi non possiamo rimanere a guardare. Abbiamo un compito da svolgere: le Olimpiadi da acciuffare. Il modello di Julio resta sempre quello: la vortice polemica? No, quelle non rientrano nel vocabolario degli azzurri. Almeno per ora.

TENNIS. I quarti di finali e le «corti» dei campioni La guerra degli sguardi tra Brooke e Korda

Parallela alla sfida ufficiale, c'è quella nei box: mercoledì il clan dei McEnroe era opposto a Barbara Becker. Brooke Shields ha sostenuto il «suo» Agassi contro Korda. Intanto Sampras ha superato comodamente Black 7-6, 6-4, 6-0.

DANIELE AZZOLINI

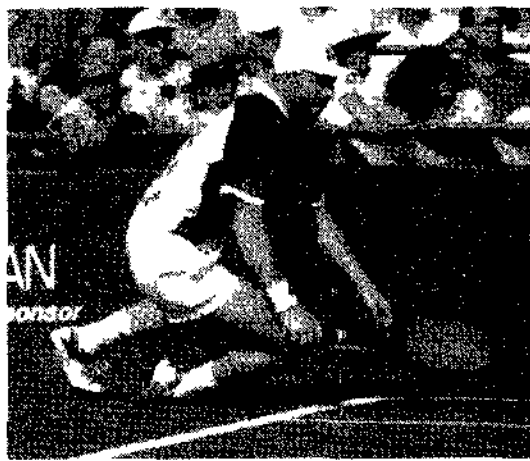
■ NEW YORK. Se il campo da tennis è davvero un palcoscenico dove ogni giorno va in scena una rappresentazione della vita, con le angosce, le giurie, le esultazioni, l'intelligenza e i tatticismi che da sempre accompagnano il confronto diretto tra due esseri umani, allora il concetto meriterebbe di essere allargato in senso strettamente spaziale. Intendiamo e ai venti metri per noi del campo andrebbero aggiunti quantomeno i due metri per sei del box in cui si dispongono le famiglie dei tennisti. Qui, in questo o in quel più stretto e affollato il match dei car congiunti diffonde in presa diretta i suoi aneliti, propaga il suo stress, scarica la propria energia come su un parafulmine e talvolta induce il box a esplodere in un altro confronto a sé stante che vede la prevalenza di una o l'altra famiglia di amici e di amici per la pelle.

Inseriamo alla fine anche nel piccolo box si gioca e si suda. E, se per i comodi del tennis quantomeno potrei immaginare. Tutti sanno tutto degli altri e di solito ne sono scontenti soprattutto il lato peggiore. Se due tennisti si prendono in anti-patia le mogli fanno altrettanto e con loro i coach e tutto il resto del codazzo. Così in una serata di molto tennis e di molte proteste causate dalla gran folla della sera che attende davanti ai cancelli la conclusione degli incontri pomeridiani (in ritardo di un'ora e mezza) il programma presenta anche una ghignata appendice: il torneo interfamiliare. Quarti di finale famiglia Becker versus famiglia McEnroe e a seguire famiglia Agassi versus famiglia Korda.

Semifinali femminili Rischiano Graf e Seles

Steffi Graf ha perso un solo set in tutto il torneo, nel primo turno contro Amanda Coetzer, ma non si può dire che abbia una bella gara. Con il padre in carcere, le si può capire. Monica Seles, invece, ha sempre vinto in due partite, ma anche lei mostra qualche segno inquietante: il ginocchio sinistro cigola, e i cinque chili in più cominciano a farsi sentire. Le loro avversarie di oggi, rispettivamente Sabatini e Martínez, hanno avuto i loro problemi a farsi largo. La Martínez, addirittura, se l'è cavata d'un soffio contro la Schulz. Per una volta, le semifinali femminili non hanno un pronostico così scontato, e non è detto che gli Usa Open abbiano un vincitore sicuro, infatti, più la Graf della Seles verrebbe da dire, vista la forma della Sabatini, scattante e sicura come da tempo non la vedevamo.

per non assistere alle sofferenze del suo campione. Viene da pensare nel guardare che la tetragona sicurezza di Becker sia solo di facciata, mentre ben altro si nasconde nella testa e nell'animo e che lei ne sia al corrente ma non sappia reagire con la spavalderia del marito. Infatti Becker scocchia assai dopo la bella partenza. Lascia a McEnroe un set il terzo e nel quarto dà l'impressione di giocarsi il tutto per tutto, convinto anche lui - probabilmente - che qualche game in più avrebbe compromesso tutto il torneo. Se la cava d'un soffio. Bons mentre la famiglia McEnroe con il padre avvocato in testa accompagna i colpi del proprio



Boris Becker

Osamu Honda

protezione come in una comedia. Altro genere di persona, indubbiamente Patrick è il minore di John, ma non in tutto sia chiaro e il padre che lo conosce bene ha scelto di spingerlo stralunandolo molli doghi degli immaginari ma comunque salutari cefoni. «Stai attento duro» duro che cavolo fai così così accidenti a te? Quattro ore quattro set quattro game di differenza per il numero 4 del mondo contro il numero 44. Quando si dice i numeri.

Da teatino invece la famiglia Agassi Brooke Shields al centro tra il fratello di Andre e Gill Reyes il preparatore. Lei costretta a mostrarsi maledettamente innamorata in ogni secondo del match a lanciare bacini e carezze eternamente cinguettante e disponibile verso i fotografi gli alti due con la faccia di circostanza come a dire «grazie a noi che Andre è il più forte». Sopra l'ombelico terzetto c'è Brad Gilbert il coach l'unico che sembra farsi i fatti suoi. Agassi conduce due set a zero su Korda (che gioca bene però) e i bacini della Brooke diventano un prefluvio di sfilanti meriti. Ma poi Korda si fa sritto guadagna un set mette a dura prova Agassi che non sembra così in forma come in tanti sono pronti a giurare Brooke ricattiva, lancia occhiate al ceko (sembra un gioco di parole ma è così) fino a quando Andre riprende a condurre per concludere alla quarta partita. L'accanto c'è una bionda molto alla e piuttosto carina si chiama Regina Rajchrtova ed è la moglie di Korda. Lei non ha una piega come sapevo già il risultato finale ma tra i tanti familiari che si inventano un ruolo Regina ha quantomeno un vantaggio. È l'unica che abbia giocato davvero a tennis.

MONDIALI MILITARI Delegazioni in udienza dal Papa

■ ROMA. Il Vaticano ieri ha aperto le porte agli atleti con le stellette. Papa Giovanni Paolo II ha infatti ricevuto in udienza le delegazioni dei Giochi Mondiali Militari inaugurati mercoledì sera a Roma. «Lo sport ha sempre avuto la funzione di unire gli uomini», ha detto nel suo discorso il Pontefice - al di là delle differenze etniche, religiose e politiche. Questo ruolo già così evidente nelle competizioni sportive tradizionali diventa assai esplicito in occasione di questo grande avvenimento sportivo che coinvolge militari a livello mondiale.

Il Papa ha anche ricordato che ai Giochi Mondiali Militari «si affrontano sportivi di ogni parte del mondo, anche atleti e squadre provenienti da Paesi divisi tra loro da antichi o recenti contrasti quando addirittura da sanguinose guerre che ancora stanno ardeando. La pace è un bene che si può costruire solo attraverso il dialogo e la comprensione. E a proposito di contrasti mentre tutti parlano dei Giochi militari come strumento per propagandare la pace fra alcune delle delegazioni partecipanti alla manifestazione si respira una certa tensione nell'occhio del ciclone ci sono i militari francesi per via degli esperimenti nucleari a Mururoa. Le associazioni ambientaliste stanno studiando un modo per coinvolgere i soldati atleti delle altre nazioni in una forma di protesta che non arrivi però al boicottaggio e che non susciti le ire dei «superiori».

Ciclismo, Vuelta Successo di tappa a Jalabert

Il francese Laurent Jalabert ha vinto la 5ª tappa della Vuelta di Spagna (La Comuna Orense 179 km) precedendo allo sprint gli italiani Minoli e Balzi. Jalabert consolida così il primato in classifica generale.

Calcio, amichevoli Facili successi per Milan e Inter

Il Milan ieri a Burso Arsizio ha battuto in amichevole ha battuto per 4-2 la Pro Patria (serie C2). Per i rossoneri hanno segnato due reti Simone e una per ciascuno Weah Di Camo. Nel Milan è rientrato Mardina che ha quindi recuperato. Infortunato che gli ha fatto saltare Italia Slovenia. Ieri è stata disputata anche Novara Inter. I rossoblu hanno vinto per 3-0 doppietta di Orlandini e un gol di Bergamo.

Calcio, Sciosa dalla Lazio alla Pistoiese

La Pistoiese (serie B) ha acquistato Claudio Sciosa dalla Lazio. Sciosa che nel campionato passato ha militato nella Cremonese potrebbe debuttare già domenica prossima a Genova.

Nuoto disabili Oro europeo per la Tozzini

La fiorentina Manna Tozzini ha vinto a Perpignan (Francia) la medaglia d'oro dei campionati europei disabili di nuoto nei 400 stile libero col tempo di 5'18"12, nuovo record continentale.

Calcio, Tabarez «Io al Milan? Non ne so nulla»

«Io al Milan? Non ne so assolutamente nulla, anche se il rientro nel campionato italiano non è certo escluso». Così Oscar Washington Tabarez, ex allenatore del Cagliari da Montevideo (Uruguay) ha commentato la notizia che vorrebbe dal 1996 al Milan.

Vela, Club Med Challenge, Italia al comando

La squadra dei velisti italiani ha consolidato la sua posizione al comando della classifica del Club Med Challenge dopo le due prove disputate ieri nel mare di Otranto. L'Italia è prima con 47,75 punti, la Francia seconda con 84,5.

OLIMPIADI 2004 Samaranch dà fiducia a Roma

■ ROMA. La candidatura di Roma all'organizzazione dei Giochi Olimpici del 2004 «oltre che dell'amministrazione comunale ha l'appoggio del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano Lamberto Dini, quindi di tutto il Governo», ma anche delle Camere. È questa l'impressione che Juan Antonio Samaranch, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, trae dai colloqui che ha avuto ieri con lo stesso Dini e altri esponenti della politica italiana nella giornata che l'ha visto a Roma per l'apertura dei Giochi Mondiali Militari. L'instabilità politica italiana come punto debole della candidatura di Roma? Samaranch ha liquidato con qualche battuta la questione affermando che l'Italia potrebbe rivendicare un record europeo di cambi di governo, anche se il presidente del Cio ha riconosciuto che lo sport italiano è riuscito a mantenere grande autonomia.